

RIFUGIO “LAGHI GEMELLI”

VAL BREMBANA



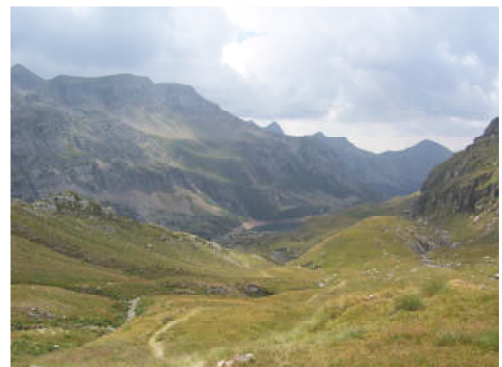
Partenza: Siamo partiti da Carona(dove abbiamo lasciato la macchina), in val Brembana, vicino ai campi da tennis sulla destra del lago.

Il sentiero parte nel bosco, alla destra del bar (segnavia 211) con percorso sempre in salita ma regolare. Risale una valletta piuttosto chiusa fino ad arrivare, dopo aver incrociato il sentiero delle Orobie, a fianco della diga del lago Marcio, dove la valle si apre. (circa 2h)



Si costeggia in parte questo lago , per arrivare poi a vedere il lago Pian Casere, seguirne un pò la sponda fino ad attraversare un ponticello, e riprendere poi a salire, (segnavia 212), per una traccia evidente in mezzo a prati e pascoli, fino ad arrivare al rifugio Laghi Gemelli (circa 3h), dove abbiamo assaggiato la buona cucina.

Nel primo pomeriggio, abbiamo attraversato la diga e siamo saliti al passo d'Aviasco (m.2281, 1:30h) passando per il lago Colombo (segnavia214).|





Da qui è iniziata la lunga discesa verso Carona, attraverso la val dei Frati (segnavia236), per una traccia su ghiaioni abbastanza ripidi, fino al lago dei Frati, piccolo gioiello di colori (1h) .

Poi, per un sentiero tra arbusti e boschi, (segnavia 213-247) ombroso ma lungo, si giunge al fiume Brembo. Dopo averlo attraversato su un ponticello, incontriamo la frazione Pagliari (1300m), un insieme di baite ben ristrutturate nel rispetto della tradizione.



Da qui l'ultimo tratto di discesa è per una mulattiera, che giunge al lato opposto del paese.(2:30h)

Conclusioni: Un bel giro, soprattutto per ammirare i numerosi laghetti e i loro colori, che necessità però di un buon di allenamento soprattutto per la lunghezza che si aggira in totale tra le 8 e le 9 ore.

